

# LABORATORIO DI ASCOLTO

Nell'ambito del Progetto  
Educare con l'orecchio

Il Progetto ha permesso  
un ampliamento  
dell'Offerta Formativa  
per le classi prime del  
Liceo delle Scienze  
Umane

A.s. 2019/20



Liceo VASCO BECCARIA GOVONE Mondovì

Obiettivi: guidare gli allievi

- Ad un ascolto consapevole
- Alla comprensione dei meccanismi del linguaggio musicale
- All'utilizzo della musica come forma espressiva e come strumento di inclusione
- Al potenziamento della dimensione interdisciplinare del sapere

Modalità:

- ✂ 2 ore nelle classi prime del Liceo delle Scienze Umane a settimane alterne
- ✂ A partire dal mese di ottobre 2019
- ✂ Lezioni tenute dal Prof. Dino Bosco (in collaborazione con l'Accademia Montis Regalis - Scuola Comunale di Musica di Mondovì)



**Lezioni teoriche alternate a momenti di ascolto e commento di brani musicali tratti da culture e generi diversi**

### La musica nelle nostre vite

Prendendo spunto dalla presenza innegabile della musica nell'esistenza di ciascuno di noi, sono emerse questioni estetiche e comportamentali che interessano gli adolescenti sia come singoli individui, sia come gruppo, favorendo il dibattito e mettendo in luce le peculiarità generazionali come pure la persistenza di tradizioni.

### La musica occidentale

Il nostro universo sonoro, per quanto esso ci paia vasto e multiforme, non è che una piccola parte della musica del mondo, dove esistono tradizioni antiche e complesse, non meno degne di attenzione. Uno sforzo di riproporzionare la nostra storia artistico-culturale ha permesso di comprendere meglio secoli di sviluppo autonomo sfociati in un netto eurocentrismo ma anche momenti di permeabilità all'esterno, talvolta con esiti felici.

### Le tipologie di ascolto

I diversi modi di produrre musica così come i diversi modi di ascoltare sono àmbiti che si influenzano a vicenda: dall'approccio casuale all'analisi più sofisticata, dietro ogni tipo di ascolto si celano fattori socio-culturali e altresì istanze profonde di carattere psicologico, che spaziano dal controllo dell'umore alla metafisica. Un'analisi delle tipologie di ascolto ha permesso di provare a definire la funzione – o, meglio, le molteplici funzioni – dell'arte dei suoni.

### La musica e le altre arti

Nell'incontro si è evidenziato come, malgrado l'indiscutibile e antichissimo legame fra le manifestazioni musicali e l'espressione scenica e coreutica e nonostante la comune natura del linguaggio e del canto, il rapporto della musica con le altre arti è assai complesso e problematico e in qualche modo riflette le peculiarità della musica stessa (a partire dal basso potere descrittivo, compensato tuttavia da una spiccata attitudine ad evocare e rappresentare l'astratto).

### L'evoluzione tecnologica

Nella storia della musica il progressivo perfezionamento dei mezzi disponibili, il susseguirsi delle scoperte tecniche e culturali e la collaborazione fra compositori, interpreti, artigiani e scienziati hanno permesso nuove forme di creatività e più alti vertici interpretativi. Si sono prese in esame alcune evoluzioni (e involuzioni) della musica per giungere ad osservare con spirito analitico la realtà attuale, dominata dalle nuove tecnologie, ma anche, non di rado, attenta al recupero del passato.

### Musica assoluta ed applicata

Dopo aver indagato sulle funzioni della musica, si è ragionato sui processi di creazione e sulla destinazione a priori delle opere. Al di là di ogni possibile pregiudizio di ordine qualitativo, è tuttavia possibile intuire le differenze che sussistono tra l'arte che intende rappresentare se stessa ed il pensiero che la alimenta e l'artigianato che sforna prodotti destinati a essere "consumati" con immediatezza e rapidità. In questo discorso si inserisce in modo prepotente e trasversale la questione economica, con i conseguenti fenomeni di show business e della trasformazione dell'arte in merce di scambio.

### **Musica colta ed extra colta**

Il dibattito ha evidenziato come, nell'oggettiva difficoltà di distinguere la musica che nasce dallo studio accademico da quella maggiormente legata alla pratica tradizionale, la musicologia abbia scelto la definizione di "colta" per la prima, lasciando tutto il resto al di fuori (extra, per l'appunto). Se da un lato tale categorizzazione manifesta grandi limiti – su tutti quello di negare l'esistenza di una cultura popolare – dall'altro ha il pregio di sintetizzare efficacemente un secolo di crisi della musica cosiddetta "contemporanea" e la difficoltà di proporre nuovi linguaggi.

Il Laboratorio si è concluso anticipatamente nel mese di Febbraio 2020

in conseguenza dell'emergenza sanitaria COVID-19